

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate del comune di Camaiore

(articolo 1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

QUADRO NORMATIVO

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, il legislatore ha inteso accelerare la spinta ad una complessiva riorganizzazione degli organismi partecipati dagli enti locali.

L'intervento ha come scopo la riduzione delle società e segue logicamente la strada intrapresa con la legge 24 dicembre 2007, n. 244 *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)* che imponeva la ricognizione delle società partecipate.

Entro il 31/12/2010 gli enti locali, in ottemperanza all'art.3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, avrebbero dovuto effettuare la ricognizione delle società partecipate indicando le società strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o quelle che quanto producono servizi di interesse generale e le società oggetto di dismissione.

Entro il 31/12/2013 gli enti locali avrebbero dovuto pubblicare sul sito internet un'apposita relazione, che desse conto, per gli affidamenti in essere, delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisse i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

La legge di stabilità 2015, art.1, comma 611, rafforza quanto già disposto nel citato art.3, comma 27, della legge n.244/2007 richiedendo agli enti locali, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Entro il 15 marzo 2016, gli enti locali predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Il legislatore individua alcuni criteri che gli enti locali devono seguire nella scelta delle società da dismettere o "razionalizzare"; l'azione deve essere indirizzata verso:

- a) l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) l'aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) il contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Per incentivare la riduzione degli organismi partecipati il legislatore affianca alle disposizioni in argomento alcune importanti agevolazioni; in particolare:

- a) le spese in conto capitale, ad eccezione delle spese per acquisto di partecipazioni, effettuate dagli enti locali con i proventi derivanti dalla dismissione totale o parziale, anche a seguito di quotazione, di partecipazioni in società, individuati nei codici del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) E4121 e E4122, e i medesimi proventi sono esclusi dai vincoli del patto di stabilità interno (art.3 bis, comma4 bis, del DL 138/2011 introdotto dal comma 609 della legge 23 dicembre 2014, n. 190);
- b) l'estensione ai piani operativi di razionalizzazione di cui al 614 delle particolari esenzioni tributarie delle operazioni di cessione di partecipazione o liquidazione dettate dall'art.1, commi da 563 a 568, del legge 27 dicembre 2013, n. 147, a condizione che detti piani operativi siano deliberati entro il 31/12/2015.

La norma infine riconferma il contenuto dell'art. 3, commi da 27 a 29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria per il 2008) così come modificata dalla legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) che:

- ha riaperto i termini per le alienazioni delle società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali
- ha introdotto un diritto di recesso *ex lege* tale da consentire l'uscita degli enti locali dalla società per le quali non sussistono più le condizioni per il mantenimento.

Infatti, nel caso non si riesca ad alienare la partecipazione mediante una procedura ad evidenza pubblica essa cessa ad ogni effetto. Entro i dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida, in

denaro, il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI CAMAIORE

In ottemperanza all'art.3, comma 28, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 - *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* il Comune di Camaiore, con deliberazione n.97 del 27/12/2010, ha effettuato la ricognizione delle società partecipate indicando quelle che a tale data rispondevano ai requisiti richiesti dall'art.3 comma 27ss. della legge finanziaria 2008, in quanto strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali o in quanto producono servizi di interesse generale.

Con la citata delibera n. 97 del 27/12/2010 il Consiglio Comunale ha dato atto che non sussistono le condizioni necessarie per il mantenimento della partecipazione nelle società Autocamionale della Cisa S.p.A., Agenzia per lo sviluppo della professionalità s.c.ar.l., Banca Interregionale S.p.A., Banca Popolare Etica S.p.A., Fidi Toscana S.p.A. e in VEA S.p.A., in quanto le sopradette società non gestiscono alcuna attività che possa essere classificata tra quelle che la normativa, e in particolare, la legge n. 244/2007 considera strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Successivamente, in accordo con quanto deliberato, la società Agenzia per lo sviluppo della professionalità s.c.ar.l. è stata posta in liquidazione in data 3/03/2011.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 26/09/2011 si è stabilito di trasformare la partecipazione indiretta in Sea Risorse S.p.A., già partecipata di Sea Ambiente S.p.A., in partecipazione diretta.

Inoltre, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 3/02/2014 si è approvato lo scioglimento mediante messa in liquidazione della società Clap S.p.A. trasferendo le azioni di proprietà del Comune di Camaiore in CTT Nord s.r.l..

La deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 30/12/2014 di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Camaiore, ha ripreso quanto stabilito con la delibera del 2010, alla luce delle modifiche avvenute nel corso degli anni e sopra descritte. La deliberazione ha sostanzialmente confermato gli indirizzi di dismissione e le motivazioni espresse nell'atto consiliare del 2010.

In sintesi, il Comune di Camaiore alla data della presente relazione detiene le seguenti partecipazioni azionarie **dirette**:

SOCIETA'	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Autocamionale della Cisa	S.p.A.	0,049
Banca Interregionale	S.p.A.	0,15
Banca Popolare Etica	S.p.A.	0,0037
CTT Nord	S.r.l.	0,099
E.R.P. Lucca	S.r.l.	6,76
Fidi Toscana	S.p.A.	0,0383
G.A.I.A.	S.p.A.	10,804
Internazionale Marmi e Macchine Carrara	S.p.A.	0,03
Pluriservizi Camaiore	S.p.A.	100
SEA Ambiente	S.p.A.	2,63
SEA Risorse	S.p.A.	1,58
Toscana Energia	S.p.A.	0,1020
Veas	S.p.A.	29,95

Tramite le società summenzionate il Comune di Camaiore, alla data della presente relazione, detiene le seguenti partecipazioni azionarie **indirette**:

SOCIETA'	PARTECIPATA DIRETTA E QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Cisa Engineering spa	Autocamionale della Cisa (100%)
ABC Costruzioni spa	Autocamionale della Cisa (32,37%)
CE.P.I.M. spa	Autocamionale della Cisa (0,21%)
SO.GE.A.P. spa	Autocamionale della Cisa (1,99%)
CAF Ind. Emilia Centr. Spa	Autocamionale della Cisa (0,014%)
Consorzio Autostrade It. Energia	Autocamionale della Cisa (1,4%)
Sinelec spa	Autocamionale della Cisa (0,98%)
Confederazione Autostrade spa	Autocamionale della Cisa (8,33%)
Sistemi e Servizi scarl	Autocamionale della Cisa (3%)
Etica sgr	Banca P. Etica (46,47%)
La Costigliola srl soc. agricola in liquidazione	Banca P. Etica (100%)
Merkur	Banca P. Etica (1,04%)
Sefea	Banca P. Etica (7,98%)
Innesco spa	Banca P. Etica (14,23%)
Cassa Centrale Banca	Banca P. Etica (0,005%)
CCFS	Banca P. Etica (0,0003%)
CGM Finance	Banca P. Etica (1,33%)
Consorzio Etimos	Banca P. Etica (1,36%)
Fair Trade Transfair	Banca P. Etica (12,63%)
Viaggi e Miraggi onlus	Banca P. Etica (1,22%)
Mag 6	Banca P. Etica (4,44%)
E. di C. spa	Banca P. Etica (1,27%)
Esprit scarl	Banca P. Etica (14,29%)
Fidi Toscana spa	Banca P. Etica (0,02%)
Libera Terra Mediterraneo scarl	Banca P. Etica (8,33%)

Consorzio L'APE	Banca P. Etica (25%)
Pharmacoop Ardriatica spa	Banca P. Etica (2,58%)
Cultura Sparebank	Banca P. Etica (2,78%)
Fefisol	Banca P. Etica (1,07%)
Consorzio Icea	Banca P. Etica (2,95%)
La Nef	Banca P. Etica (0,17%)
Triodos Bank	Banca P. Etica (0,01%)
Mag Servizi	Banca P. Etica (0,96%)
SEC	Banca P. Etica (6,25%)
IRENE	Banca P. Etica (0,17%)
Cleanpower	Banca P. Etica (0,003%)
Immobiliare CLAP SpA	CTT Nord Srl (100 %)
Emmepi Immobiliare	CTT Nord Srl (100%)
F.lli Lazzi srl unipersonale	CTT Nord Srl (100%)
Trasporti Toscani srlu	CTT Nord Srl (100%)
Vaibus scarl	CTT Nord Srl (60,00%)
CPT scarl	CTT Nord Srl (95,30%)
T Travel	CTT Nord Srl (60%)
MOBIT Scarl	CTT Nord Srl (30,50%)
CLuB scarl	CTT Nord Srl (35,00%)
COPIT SpA	CTT Nord Srl (30,00%)
CTT srl	CTT Nord Srl (37,25%)
Consorzio Toscano Trasporti scarl in liquidazione	CTT Nord Srl (22,22%)
Ti Forma	CTT Nord Srl (6,193%)
SGTM SpA	CTT Nord Srl (5,42%)
Herm srl	CTT Nord Srl (2,5%)
Crociere e turismo srl in liquidazione	CTT Nord Srl (2,00%)
Power Energia società cooperativa	CTT Nord Srl (0,032%)
S.I.C.I. S.g.r. S.p.A.	FIDI Toscana Spa (31,00%)
Biofund S.p.A.	FIDI Toscana Spa (3,42%)
Etruria S.r.l.	FIDI Toscana Spa (18,18%)
Revet S.p.A.	FIDI Toscana Spa (20,00%)
Centrale del Latte Firenze S.p.A.	FIDI Toscana Spa (23,89%)
Grosseto Sviluppo S.p.A.	FIDI Toscana Spa (3,40%)
Volta S.r.l.	FIDI Toscana Spa (1,70%)
Progetto Chianti S.r.l.	FIDI Toscana Spa (20%)
Montalbano Techology S.p.A.	FIDI Toscana Spa
Valdarno Sviluppo S.p.A.	(partecipazione finanziaria)
Patto Duemila S.c.a r.l	FIDI Toscana Spa
	(partecipazione finanziaria)
Ti Forma S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa
	(partecipazione finanziaria)
Polo Navacchio S.p.A.	FIDI Toscana Spa
	(partecipazione finanziaria)
Pont-Tech S.c.a r.l.	FIDI Toscana Spa

Sviluppo Industriale S.p.A.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Gestione Bacini S.p.A.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
FIN.PA.S. S.r.l.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Royal Tuscany Fashion Group S.p.A. (in liquidazione)	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Floramiata S.p.A.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Compagnia Produttori Agro Ittici Mediterranei S.p.A.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Caseificio di Sorano S.c.a r.l.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Coop. Agricola Le Rene S.c.a r.l.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Le Chiantigiane S.c.a r.l.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Agricoltori del Chianti Geografico S.c.a r.l.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
Produttori Agricoli Terre dell'Etruria S.c.a r.l	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
I.F.L. Italian Food & Lifestyle S.r.l.	(partecipazione finanziaria) FIDI Toscana Spa
TECHSET S.r.l. in liquidazione	(partecipazione finanziaria) GAIA SpA (8,00%)
CARRARAFIERE SRL	INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SpA 100 %
Hydroversilia Srl	VEA SpA (100 %)
VEA Energia e Ambiente SpA (in corso di cessione)	VEA SpA (60 %)
Versilia Ambiente	Sea Ambiente SpA (50%)
Agestel spa	Toscana Energia SpA (100%)
Toscana EnergiaGreen spa	Toscana Energia SpA (100%)
Gesam spa	Toscana Energia SpA (40%)
Valdarno srl	Toscana Energia SpA (30,04%)
Ti Forma scarl	Toscana Energia SpA (6,95%)
Versilia Ambiente	Sea Risorse SpA (50%)

Si rileva come le partecipate indirette, ancorché numerose, siano concentrate per la gran parte in quattro partecipate dirette (Autocamionale della Cisa S.p.A., Fidi Toscana S.p.A., Banca Popolare Etica S.p.A. e CTT Nord S.r.l.), di tre delle quali è stata deliberata la cessione delle quote azionarie con le citate deliberazioni n. 97/2010 e n. 75/2014.

Di seguito si analizzano le partecipazioni direttamente detenute dal Comune di Camaiore.

GAIA S.p.A.

La società è il gestore del servizio idrico dell'Ambito Ottimale Territoriale n.1 – Toscana Nord; la compagine sociale è formata esclusivamente dai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1 – Toscana Nord (oggi conferenza territoriale) così come individuato dalla Legge Regionale Toscana L.R. 21 luglio 1995, n. 81 Norme di attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 - Disposizioni in materia di risorse idriche.

Successivamente con legge regionale n.12/2011 la Regione Toscana ha stabilito che l'Ambito ottimale di gestione del servizio idrico coincide con l'intero territorio regionale ed ha istituito un'unica Autorità di ambito; alla scadenza delle attuali concessioni sarà individuato un unico gestore del servizio, fino a tale data Gaia S.p.A. rimane titolare della concessione del servizio idrico integrato.

Il servizio è qualificato come attività di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete dal legislatore stesso, in particolare dall'art.141, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 che recita "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie."

Le funzioni del Comune di Camaiore in materia di gestione del servizio idrico integrato sono state trasferite dalla legge all'Autorità d'ambito n.1; quest'ultimo ha ritenuto che le modalità gestionali del Servizio idrico integrato nell'Ambito di competenza siano idonee a configurare la fattispecie descritta dall'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione in Gaia S.p.A., come già ribadito nelle precedenti deliberazioni 97/2010 e 75/2014. Non vengono pertanto presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità per il 2015.

ERP LUCCA S.r.l. - Soggetto Gestore dell'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Lucca Srl

ERP Lucca S.r.l. è una società a totale capitale pubblico costituita per la gestione del servizio di edilizia sociale. Si tratta di un servizio pubblico locale disciplinato dalla normativa regionale (LR 77/98) che prevede una forma di gestione associata obbligatoria mediante il L.O.D.E. (Livello ottimale di esercizio per le funzioni di edilizia residenziale pubblica).

La E.R.P. Lucca S.r.l. è stata costituita con atto del notaio Losito del 23.12.2003 rep.65286; la società in argomento esercita, per conto dei Comuni del LODE, le funzioni attinenti alle nuove realizzazioni, alla gestione amministrativa, alla manutenzione ed al recupero del Patrimonio.

I Comuni soci, tramite il L.O.D.E. hanno affidato le funzioni suddette, da ultimo, con atto di servizio rogato dal notaio Giuseppe Losito, Lucca, rep.75102 del 29/02/2012 fino al 31/12/2016.

La conferma che la società gestisce un servizio pubblico affidatole direttamente dai comuni soci i quali

esercitano il controllo analogo si legge nel parere della Corte dei Conti Toscana n.44/2012/PAR.

Il Comune di Camaiore detiene una quota azionaria pari al 6,76% del capitale sociale.

La società svolge servizi di interesse generale, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 244/2007, che ne giustificano il mantenimento. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione in E.R.P. Lucca S.r.l.; non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge stabilità 2015.

CTT Nord S.r.l.

CTT Nord Srl è una società mista il cui oggetto sociale è l'organizzazione, l'esecuzione e l'esercizio del trasporto pubblico locale.

Il Comune di Camaiore è entrato a far parte della compagine sociale nel 2014 a seguito della liquidazione di Clap S.p.A. e di un processo aggregativo che ha portato i soggetti pubblici e/o prevalentemente pubblici che gestivano il trasporto pubblico locale a fondersi nella società in argomento.

La legge regionale n.65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto.

L'art. 85 della L.R. 65/2010 ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione della G.R. n. 410 del 23 maggio 2011).

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 4/07/2011 il Comune di Camaiore ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale sottoscrivendo la suddetta convenzione.

In relazione alla nuova dimensione regionale dell'ambito territoriale di gestione del trasporto pubblico locale e della gara regionale per l'affidamento del servizio, valutato il ruolo futuro delle società di gestione di ambito provinciale, anche al fine di preservare il valore del complesso aziendale che le stesse rappresentano, il processo aggregativo è stato considerato - per le aziende - uno strumento che poteva consentire di partecipare, con successo, alla gara unica regionale per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Toscana.

Il processo di aggregazione è consistito nella costituzione di un soggetto imprenditoriale unico, radicato nell'area nord-ovest della Toscana - CTT Nord s.r.l. - con particolare riferimento alle aree territoriali di Livorno (ATL S.p.A.), Lucca (CLAP S.p.A.) e Pisa (CPT S.p.A.) ed ha permesso una significativa semplificazione del sistema societario prima esistente.

Tale percorso ha comportato l'ingresso di Clap S.p.A., alla quale il Comune di Camaiore partecipava con lo 0,71% del capitale sociale nominale, in CTT Nord S.r.l. che, di conseguenza presentava la seguente compagine:

SOGGETTI	%
Comuni ex Soci di CPT S.p.A. o CPT s.p.a.	40,45
Comuni ex Soci di ATL S.p.A. o ATL s.p.a.	14,73
Comuni ex Soci di CLAP S.p.A.	8,36
Cat	0,43
Copit	1,06
TOTALE SOCI PUBBLICI	65,03
Soci Privati	34,97
TOTALE	100

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 3/02/2014 il Comune di Camaiore ha approvato l'indirizzo strategico di sciogliere CLAP S.p.A., mediante relativa messa in liquidazione, prevedendo che il patrimonio netto di liquidazione sia attribuito ai soci mediante assegnazione, pro-quota, delle partecipazioni detenute in CTT Nord S.r.l.

L'attività della società rientra tra i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete; CTT Nord Srl gestisce il servizio di trasporto pubblico nella Provincia di Lucca mediante la società consortile VAIBUS S.c. a r.l. di cui è socio di controllo con il 60% del capitale sociale.

Il servizio è stato affidato dalla Provincia di Lucca mediante procedura concorsuale ad evidenza pubblica fino al 31/12/2010.

La gestione, a distanza di oltre quattro anni dalla scadenza del contratto, avviene in regime di ripetute imposizioni di obblighi di servizio, in attesa dell'aggiudicazione al nuovo soggetto gestore del servizio che emergerà dalla gara regionale.

E' intenzione dell'amministrazione, come ribadito nella deliberazione CC. 75/2014, mantenere la partecipazione in CTT Nord S.r.l..

Non vengono, pertanto, presentate proposte di razionalizzazione alla luce della legge di stabilità 2015.

VEA S.p.A.

Fin dal 2010 il Comune di Camaiore, con deliberazione n. 97/2010, ha stabilito di dismettere la partecipazione in VEA S.p.A. in quanto non gestisce alcuna attività che possa essere classificata tra quelle che la normativa, e in particolare, la legge n. 244/2007 considera strettamente necessarie per il

perseguimento delle proprie finalità istituzionali. La decisione è stata poi rimarcata con la successiva deliberazione 75/2014.

La società inoltre controlla due società che gestiscono servizi di produzione di energia elettrica) (Hydroversilia Srl) e di commercializzazione di gas naturale (VEA Energia e Ambiente Srl), servizi che non possono essere gestiti dagli enti locali.

Nel corso del 2014 gli organi amministrativi della società hanno avviato una procedura di vendita di una delle due partecipate, VEA Energia e Ambiente SpA poi procedendo ad una riduzione volontaria del capitale sociale, pari a Euro 5.511.230 sottoscritti e versati, di VEA SpA, per un importo pari a € 3.000.000 (tre milioni) ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile.

Nella stessa sede, assemblea straordinaria del 15/11/2014 rep. Repertorio n. 4282 Raccolta n. 3377 del notaio Carlo Frati, si precisa, ai sensi del secondo comma dell'articolo 2445 del codice civile, *“che la riduzione del capitale sociale proposta, è legata alla volontà dei soci, già più volte manifestata nel corso delle precedenti assemblee ordinarie, di porre, a breve termine, in liquidazione la società per avvenuto raggiungimento dell'oggetto sociale e/o, ricorrendone i presupposti, per addivenire alla fusione per incorporazione da parte della società ERSU S.P.A.”.*

La società inoltre non ha dipendenti nella stessa impiegati, di converso ha spese legate al compenso dell'amministratore unico che, nominato a seguito di perizia, dovrà provvedere alla liquidazione/fusione societaria. Ad oggi non risulta che sia stato nominato alcun perito per la valutazione della società.

Il numero degli amministratori - 1, supera il numero dei dipendenti - 0.

Anche alla luce delle agevolazioni concesse dal legislatore con la legge di stabilità la cessione della partecipazione di VEA S.p.A. deve essere conclusa entro il 31/12/2015.

Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.

La Internazionale Marmi e Macchine di Carrara è una S.p.A. mista i cui soci principali sono la regione Toscana e il Comune di Carrara mentre tra i numerosi soci privati (oltre 400) rientrano la Cassa di Risparmio di Carrara, la Cassa di Risparmio di Lucca e la Banca della Versilia e della Lunigiana Credito Cooperativo .

La società si propone il compito di promuovere lo sviluppo dell'industria lapidea e delle tecnologie livello locale, regionale e nazionale.

In particolare sviluppa l'attività promozionale in favore dell'industria lapidea e delle tecnologie in Italia e all'estero ed elabora programmi di intervento per il rilancio dell'artigianato del marmo.

Fornisce assistenza alle imprese del settore attraverso centri di documentazione sull'industria lapidea, attività di ricerca e sperimentazione e attività di formazione professionale.

Gestisce poi il complesso fieristico di Marina di Carrara per la realizzazione degli eventi fieristici.

Lo statuto della società prevede espressamente che, data la natura e gli scopi della società, il capitale sociale deve essere assunto e mantenuto da enti pubblici.

L'attività non rientra nell'ambito dei servizi pubblici ma è attività di impresa; la percentuale del Comune di Camaiore è estremamente esigua, pari allo 0,03%.

Il mantenimento della partecipazione ai sensi dei commi 27 e ss. dell'art. 3 della legge finanziaria per il 2008 era stato considerato legittimo dal Comune di Camaiore nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 97/2010 in quanto la società promuove lo sviluppo dell'industria lapidea e delle tecnologie a livello locale, regionale e nazionale, e vista soprattutto la presenza di aziende del settore all'interno del territorio del Comune di Camaiore.

La scelta è stata successivamente confermata con la deliberazione C.C. n. 75/2014.

Dalla lettura del bilancio di Internazionale Marmi e Macchine del 2013 si evince che l'unica componente del valore della produzione della società è costituita dall'affitto del ramo di azienda versato dalla partecipata Carrara Fiere (il 91,96% del totale del valore della produzione); la società non esercita dunque un'attività produttiva di alcun reddito.

La società si limita in sostanza all'esercizio tramite una controllata dei servizi fieristici.

Infine il numero degli amministratori – 6 – supera il numero dei dipendenti – 3.

Per tale ragione necessita la cessione di tale partecipazione, da concludersi entro il 31/12/2015.

Lo statuto della società contempla la possibilità che un socio ceda le azioni; in alternativa il Comune di Camaiore può avvalersi della facoltà di recesso disciplinata dalla legge legge 27 dicembre 2013, n. 147 e confermata dalla legge di stabilità 2015.

Fidi Toscana S.p.A.

FIDI Toscana S.p.A. è una società mista il cui capitale è detenuto da soggetti pubblici (in particolare la regione Toscana, amministrazioni provinciali e comunali) e istituti bancari; ha quindi il compito di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine, sia a tasso ordinario sia a tasso agevolato, ed a breve termine, nonché ad altre forme di finanziamento, come il factoring ed il leasing, delle imprese di minori dimensioni (anche cooperative ed alle imprese associate anche in forme consortili) che, se pur sprovviste di garanzie, presentino valide prospettive di sviluppo, al fine di indirizzarne l'attività al perseguimento degli obiettivi fissati nel programma regionale di sviluppo economico e nei piani di intervento settoriale di cui all'art. 5 dello statuto regionale.

L'attività non rientra nell'ambito dei servizi pubblici ma è attività di impresa. Inoltre la Società non è titolare di affidamenti diretti da parte del Comune.

Il mantenimento della partecipazione ai sensi dei commi 27 e succ. dell'art. 3 della legge finanziaria per il 2008 è stato vagliato dal Comune di Camaiore con deliberazione del Consiglio Comunale n.97/2010, confermata con deliberazione C.C. 75/2014, stabilendo che non sussistono i presupposti

per il mantenimento della stessa, in quanto l'attività della società non rientra nell'ambito dei servizi pubblici, ma si configura come attività d'impresa non rientrando inoltre tra le finalità istituzionali dell'Ente.

La partecipazione del Comune di Camaiore, pari allo 0,0383%, è estremamente esigua e non consente nessun tipo di influenza sulla gestione; negli ultimi anni inoltre diversi enti locali hanno avviato le procedure di dismissione della partecipazione rendendo impossibile tentare un coordinamento tra enti locali.

Le difficoltà economiche e finanziarie della società infine rendono Fidi Toscana S.p.A. meno incisiva nella sua azione pertanto si ritiene di confermare che il mantenimento della partecipazione non risponda più all'interesse del Comune di Camaiore.

Autocamionale della Cisa S.p.A.

La società, nata nel 1950 come società pubblica e poi privatizzata, ha quale finalità l'esercizio del tratto dell'autostrada A15, con lo scopo di portare tale via di comunicazione ai più elevati standard di comfort e di sicurezza europei.

Tale attività si configura come specificatamente imprenditoriale e pertanto non compatibile con i fini istituzionali dell'Ente, come già rilevato in entrambe le deliberazioni consiliari di ricognizione n.97/2010 e 75/2014.

Risulta pertanto necessario avviare le procedure per la cessione della partecipazione. In proposito la società Salt S.p.A. ha formulato un'offerta di acquisto delle azioni in possesso di enti pubblici in Autocamionale della Cisa, al vaglio dell'Amministrazione.

Inoltre numerosi soci pubblici hanno formulato la scelta di avviare una procedura di gara congiunta per la vendita del pacchetto azionario detenuto dai soci pubblici di Autocamionale della Cisa S.p.A., evidenziando il ruolo importante assunto dall'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara individuato quale Ente capofila.

Banca Popolare Etica S.p.A.

La società si ispira ai principi della Finanza Etica; la società si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività. Pur svolgendo un ruolo importante nel settore creditizio, non rientra tra i fini istituzionali dell'Ente.

Banca Interregionale SpA

Banca Interregionale SpA è orientata a creare sviluppo e benessere economico e sociale per i cittadini, le famiglie e la piccola-medio impresa nell'area del territorio toscano attraverso un rapporto diretto,

attivo e propositivo per tutto ciò che coinvolge, direttamente o indirettamente, l'ambito finanziario della vita delle persone, delle aziende e degli investitori istituzionali. Tra gli obiettivi istituzionali vi sono lo sviluppo delle potenzialità del territorio toscano e la crescita della piccola e media impresa. La società, che svolge attività d'impresa, non rientra tra quelle che perseguono i fini istituzionali dell'Ente.

Toscana Energia S.p.A.

La società opera nel settore della distribuzione del gas a livello nazionale. La società intende in particolare potenziare la presenza nella distribuzione gas anche in provincia di Lucca, mediante la recente operazione che prevede l'incorporazione in Toscana Energia di SEA Gas Viareggio, operativa nei Comuni di Viareggio e Camaiore.

La società gestisce pertanto un servizio pubblico locale a rilevanza economica; tuttavia nell'ambito territoriale del Comune di Camaiore il servizio di distribuzione gas risulta gestito da altra società non partecipata, per cui non risulta essere giustificato il mantenimento della partecipazione in Toscana Energia.

Sea Ambiente S.p.A.

Sea Ambiente S.p.A. nasce il 1° gennaio 2009 a seguito del processo di scissione proporzionale parziale di Sea S.p.A..

La scissione, di tipo parziale proporzionale, ha determinato la continuazione dell'esistenza di SEA S.p.A. (con modifica dell'oggetto sociale e della denominazione societaria in SEA GAS S.p.A) e la costituzione della nuova società Sea Ambiente S.p.A. per lo svolgimento del servizio di Igiene del Territorio.

Il capitale azionario è a maggioranza pubblica, suddiviso tra il Comune di Viareggio con partecipazione pari al 57,37% e il Comune di Camaiore con partecipazione pari al 2,63 % (a partire dal 30 settembre 2005), mentre Publiambiente S.p.A., con partecipazione pari al 40%, è il partner privato.

La società gestisce ed esegue servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale. La società opera attualmente nel settore Servizio igiene del territorio, comprensivo del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati, di raccolta differenziata e di spazzamento nei Comuni di Viareggio, Camaiore e Forte dei Marmi (in A.T.I. con ERSU S.p.A., Manutencoop Servizi Ambientali S.p.A. e ditta Biagi Nicola). Sea Ambiente gestisce dunque un servizio pubblico locale a rilevanza economica, pertanto rientra nel dettato dell'art. 3 comma 27 della L.244/07 per cui *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale”*.

Sea Risorse S.p.A.

Sea Risorse S.p.A. è una società mista pubblico privata, specializzata nella gestione completa del ciclo dei rifiuti differenziati nei Comuni di Viareggio e Camaiore.

Nasce nel 2002 per volere del Comune di Viareggio, che ha deciso di costituire una società dedicata alla raccolta differenziata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di legge (% Raccolta differenziata) tendendo a *rifiuti zero*; l'affidamento è avvenuto nel 2003 contestualmente alla selezione del partner privato, individuato con procedura di gara europea ad evidenza pubblica a doppio oggetto.

Le principali attività della società sono la raccolta ed il trasporto di rifiuti differenziati, la gestione di impianti di valorizzazione di tali rifiuti anche attraverso la produzione di energie rinnovabili, la fornitura alle aziende di servizi di ritiro e recupero/ smaltimento di rifiuti industriali (pericolosi e non) e la manutenzione del verde pubblico.

I servizi erogati coprono circa 100.000 abitanti che si raddoppiano nel periodo estivo; sul 50% del territorio è attivo il sistema di raccolta "porta a porta" dedicato sia alle utenze domestiche che alle non domestiche, mentre nella parte restante è presente la raccolta stradale (cassonetti, campane ecc).

La partecipazione del Comune di Camaiore, pari all'1,58%, deriva, come detto dalla trasformazione della partecipazione indiretta detenuta tramite Sea Ambiente S.p.A. in partecipazione diretta, avvenuta con atto consiliare n. 57 del 26/09/2011.

Il Comune di Camaiore non ha affidato direttamente a Sea Risorse il servizio di gestione della raccolta differenziata; esiste infatti un unico contratto con la società Sea Ambiente S.p.A. che disciplina l'affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rsu, compreso il servizio di raccolta differenziata.

Tuttavia il servizio è materialmente gestito da Sea Risorse S.p.A. per la controllante Sea Ambiente.

Sea Risorse S.p.A. gestisce dunque un servizio pubblico locale a rilevanza economica, pertanto rientra nel dettato dell'art. 3 comma 27 della L.244/07 per cui "*è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale*".

Pluriservizi Camaiore S.p.A.

La società, istituita con decreto prefettizio del 25/06/1955 come Azienda Municipale per la gestione delle farmacie comunali, e trasformata dapprima in Azienda Speciale (CC. 148 del 28/12/1994) e quindi in Società per Azioni (CC.24 del 21/04/2004) interamente partecipata dal Comune di Camaiore, all'iniziale attività di gestione del servizio farmaceutico ha affiancato negli anni altri e diversi servizi.

Con successivi atti consiliari, infatti, alla predetta Azienda venivano affidati, oltre al servizio farmaceutico, i servizi funerari (CC. 145 del 09/11/1998), i servizi di manutenzione e gestione piscine comunali ed altri impianti sportivi (CC. 69 del 04/06/1999), i servizi di liquidazione, accertamento e

riscossione di tributi locali ed altre entrate comunali (CC. 101 del 22/11/2000), la gestione della spiaggia libera, ora non più in capo alla società, (CC.114 del 27/03/2009), la riscossione delle sanzioni per violazioni al codice della strada (CC.91 23/12/2009).

Recentemente, con deliberazione C.C. n. 6 del 17/02/2014, si è proceduto ad affidare alla stessa società il servizio di accertamento e riscossione dei tributi locali minori (Cosap, Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni).

Gli affidamenti alla Pluriservizi sono stati effettuati direttamente, secondo il modello europeo dell'*in house providing*, che prevede il ricorrere di tre condizioni:

- a) la società a cui affidare il servizio deve essere a capitale interamente pubblico
- b) il soggetto affidatario deve realizzare la parte più importante della propria attività con l'Ente committente che lo controlla
- c) l'Ente committente deve esercitare sul soggetto affidatario un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi

Si rileva come accanto alla gestione di servizi pubblici locali, la società detenga il servizio di riscossione delle sanzioni per violazioni al codice della strada, servizio che si qualifica come strumentale, purtuttavia autorizzato in quanto servizio residuale rispetto agli altri, più numerosi e rilevanti a livello di ricavi, come si evince dal parere della Corte dei Conti Lombardia n.411/2013.

La società partecipata ha chiuso gli ultimi esercizi con perdite considerevoli, ma già nel 2013 il CdA della società ha approvato un Piano Industriale con relative misure attuative, volto a conseguire risparmi di spesa ed impostare una strategia che possa condurre la Pluriservizi al pareggio di bilancio.

In sintesi, la società gestisce attività istituzionali e di pubblico interesse, e sussistono dunque i presupposti per il suo mantenimento, come già deliberato in sede di Consiglio Comunale (CC. 97/2010 e 75/2014).

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Comune di Camaiore intende confermare le filosofia gestionale che ha permeato l'azione in materia di organismi partecipati e che la legge di stabilità 2014, da ultimo, fa assurgere ad un principio fondamentale: l'utilizzo dello strumento societario per la sola gestione industriale in forma aggregata dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

In base alle considerazioni svolte nella relazione tecnica che precede, si ritiene di confermare la dismissione di VEA S.p.A. e delle partecipazioni detenute attraverso di essa, nonché delle partecipazioni, di minore entità, in Autocamionale della Cisa, Banca Popolare Etica, Banca Interregionale e Fidi Toscana.

Nel corso del 2015 inoltre si intende cedere le partecipazioni in Toscana Energia SpA e in Internazionale Marmi e Macchine SpA in quanto non necessarie per il perseguimento degli interessi pubblici.

Al termine del processo di riorganizzazione il Comune deterrà partecipazioni in sei società che gestiscono servizi pubblici locali con dimensione di ambito territoriale.

Due società (ERP S.r.l. e Gaia S.p.A.) gestiranno il servizio affidato direttamente in quanto società interamente pubbliche sulle quali i Comuni soci esercitano il controllo analogo, due società (Sea Ambiente S.p.A. e Sea Risorse S.p.A.) gestiranno il servizio affidato direttamente in quanto società miste con socio privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, in attesa dell'affidamento del servizio alla società individuata dall'Autorità di Ambito, una società (CTT Nord S.r.l.) gestirà il servizio affidatole previa procedura concorrenziale ad evidenza pubblica.

Modalità di attuazione del piano di razionalizzazione e tempistica

Le società che il Comune di Camaiole intende liquidare sono partecipate anche da altri soci che ne posseggono la maggior parte del capitale.

Non rientra tra le facoltà del Comune agire unilateralmente per la liquidazione pertanto il buon esito delle procedure di cessione dipende anche dai comportamenti degli altri soci.

E' possibile però avvalersi della facoltà disciplinata dall'art.1, comma 569, della legge di stabilità del 2014 che stabilisce che *"la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437 – ter, secondo comma, del codice civile"*.

Si descrivono comunque le azioni che il Comune di Camaiole intende mettere in atto.

VEA S.p.A.

Il Comune di Camaiole ha deliberato fin dal 2010 la liquidazione almeno della propria quota di partecipazione.

Si prevede di cedere la partecipazione nella società entro il 31/12/2015; l'amministratore unico di Vea dovrebbe già aver avviato la procedura di liquidazione/fusione della Società. Tempi e modalità della liquidazione/fusione saranno scanditi direttamente dallo stesso. Tuttavia, nel caso in cui non fossero avviate le procedure di liquidazione, il Comune richiederà una perizia di valutazione della società all'Amministratore di VEA S.p.A..

In base a tale perizia il Comune di Camaiole indirà una procedura ad evidenza pubblica per la vendita della partecipazione.

In caso di esito negativo della procedura ad evidenza pubblica il Comune chiederà la liquidazione della quota ai sensi dell'art.1, comma 569, della legge n.147/2013.

Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.

Lo Statuto della società disciplina la cessione delle azioni da parte del socio.

L'estrema esiguità della percentuale di partecipazione non giustifica la richiesta di una perizia ai sensi dell'art.2437 *ter* del codice civile, perizia il cui costo risulterebbe a carico del Comune di Camaiore.

Quest'ultimo pertanto procederà all'offerta delle azioni ai soci di Internazionale Marmi e Macchine SpA ai sensi dell'art.4 dello statuto valutando le azioni con il metodo del patrimonio netto non rettificato.

In caso di mancato acquisto da parte dei soci, il Comune di Camaiore indirà entro il 30/10/2015 una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione.

In caso di esito negativo della procedura ad evidenza pubblica il Comune chiederà la liquidazione della quota ai sensi dell'art.1, comma 569, della legge n.147/2013.

Fidi Toscana S.p.A.

Lo Statuto della società disciplina la cessione delle azioni da parte del socio.

L'estrema esiguità della percentuale di partecipazione non giustifica la richiesta di una perizia ai sensi dell'art.2437 *ter*, perizia il cui costo risulterebbe a carico del Comune di Camaiore.

Quest'ultimo pertanto procederà all'offerta delle azioni ai soci di Fidi Toscana SpA ai sensi dell'art.9 dello statuto valutando le azioni con il metodo del patrimonio netto non rettificato.

In caso di mancato acquisto da parte dei soci, il Comune di Camaiore indirà entro il 30/10/2015 una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione.

In caso di esito negativo della procedura ad evidenza pubblica il Comune chiederà la liquidazione della quota ai sensi dell'art.1, comma 569, della legge n.147/2013.

Toscana Energia S.p.A.

Il Comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015, condizionando l'aggiudicazione definitiva al mancato esercizio del diritto di prelazione previsto nell'art. 8 dello statuto societario.

Banca Popolare Etica S.p.A.

L'esiguità della percentuale della partecipazione non giustifica la richiesta di perizia il cui costo peserebbe interamente sul bilancio dell'ente. Il prezzo delle azioni a base d'asta sarà, quindi,

determinato con il metodo del patrimonio netto.

Il Comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015.

Banca Interregionale S.p.A.

Anche in questo caso l'esiguità della percentuale della partecipazione non giustifica la richiesta di perizia, pertanto il prezzo delle azioni a base d'asta sarà determinato con il metodo del patrimonio netto.

Il Comune provvederà ad avviare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipazione entro il 31 ottobre 2015.

Autocamionale della Cisa S.p.A.

In questo caso l'Amministrazione valuterà l'opportunità di agire di concerto con gli altri enti pubblici che detengono quote nella società, optando per la scelta di avviare congiuntamente una procedura di gara per la vendita del pacchetto azionario detenuto dai soci pubblici di Autocamionale della Cisa S.p.A..

Il Comune prevede in ogni caso di concludere la cessione della partecipazione entro il 2015.

In caso di esito negativo della procedura ad evidenza pubblica il Comune chiederà la liquidazione della quota ai sensi dell'art.1, comma 569, della legge n.147/2013.

Risparmi da conseguire

VEA S.p.A.

Dal 2009 la società presenta bilanci che evidenziano una Differenza tra valore e costi della produzione costantemente negativa; nel 2013 la differenza è stata pari a € 31.958,00 ma negli anni precedenti la situazione è stata ben peggiore: -116.575 nel 2012, -94.243 nel 2011, -170.979 nel 2010.

I costi sono dovuti per la quasi totalità all'esistenza della società:

Costi della produzione	€ 76.187,00
<i>di cui Compensi agli amministratori</i>	€ 9.692,00
<i>di cui Compensi Collegio Sindacale</i>	€ 26.618,00
<i>Consulenze professionali</i>	€ 17.056,00
<i>di cui Spese e consulenze legali e notarili</i>	€ 1.751,00
Totale	€ 55.117,00

Al 31/12/2013 il patrimonio netto della società era pari a 5.904.907.

Agli inizi del 2015 VEA S.p.A. ha deliberato la riduzione del capitale per un importo pari a € 3.000.000; nel frattempo è in corso il perfezionamento della vendita di VEA Energia e Ambiente S.p.A. che dovrebbe portare ad una plusvalenza di oltre 4.000.000 di euro.

Al momento della redazione del piano non sono noti i dati del bilancio 2014, pertanto secondo i dati del 2013 la società, al termine della procedura di liquidazione, è in grado di distribuire almeno € 6.900.000.

Il Comune di Camaiore possiede il 29,95% del capitale, pertanto nel corso del 2015 dovranno essere distribuiti € 897.933,69 per la riduzione di capitale deliberata nel 2014 e € 752.679,66, stimati ad oggi, a seguito della liquidazione della società.

Internazionale Marmi e Macchine S.p.A.

Il Comune di Camaiore non versa alla società alcun corrispettivo, pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa che sarà riconosciuto dall'acquirente, valore che ad oggi può essere stimato in € 9.083,52 pari allo 0,03% del patrimonio netto, che ammontava ad € 30.278.406 al 31/12/2013.

Fidi Toscana S.p.A.

Il Comune di Camaiore non versa alla società alcun corrispettivo, pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa che sarà riconosciuto dall'acquirente.

Poiché ad oggi non si conosce il bilancio 2014 il valore della partecipazione può essere stimato in € 122.138,37 pari allo 0,0383% del patrimonio netto, che ammonta ad € 318.899.152.

Banca Interregionale S.p.A.

Il Comune di Camaiore non versa alla società alcun corrispettivo, pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa che sarà riconosciuto dall'acquirente.

Poiché ad oggi non risulta approvato il bilancio 2014, il valore della partecipazione può essere stimato in € 15.999,06 pari allo 0,15% del patrimonio netto risultante dal rendiconto 2013, che ammonta ad € 10.666.041.

Banca Popolare Etica S.p.A.

Il Comune di Camaiore non versa alla società alcun corrispettivo, pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa che sarà riconosciuto dall'acquirente.

Poiché ad oggi non risulta approvato il bilancio 2014, il valore della partecipazione può essere stimato in € 2.419,76 pari allo 0,0037% del patrimonio netto risultante dal rendiconto consolidato 2013, che ammonta ad € 65.399.000,00.

Autocamionale della Cisa S.p.A.

Il Comune di Camaiore non versa alla società alcun corrispettivo pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa che sarà riconosciuto dall'acquirente.

Di contro, la società distribuisce annualmente ai soci una percentuale degli utili, costituendo per il Comune di Camaiore un'entrata ormai pressoché consolidata, che verrebbe a mancare conseguentemente alla cessione della partecipazione. In particolare, il Comune di Camaiore ha incassato per dividendi da Autocamionale della Cisa S.p.A. € 3.828,80 nel 2010, € 4.786,60 nel 2011, € 2.393,30 nel 2012, € 4.308,90 nel 2013 ed € 4.786,60 nel 2014.

Il Comune di Camaiore detiene in Autocisa 47.890 azioni, pari allo 0,049% del capitale sociale.

Al fine della determinazione del valore da porre a base d'asta della procedura di evidenza congiunta che si andrà ad esperire, l'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara ha provveduto, secondo quanto stabilito dai soci aderenti, ad affidare incarico per la redazione di apposita perizia di stima da cui emerge una valutazione del valore di ciascuna azione in un *range* compreso tra euro 2,2 ed euro 2,6.

Sono state eseguite inoltre ulteriori perizie estimative del valore delle azioni, in particolare quella eseguita per conto di Salt S.p.A. al fine di espletare l'offerta di acquisto della azioni detenute dagli enti pubblici soci, dalla quale è stato determinato in euro 2,20 il prezzo di compravendita di ciascuna delle azioni.

Inoltre, secondo la valutazione effettuata mediante il criterio del patrimonio netto, il valore della partecipazione può essere stimato in € 61.834,04 pari allo 0,049% del patrimonio netto risultante dal rendiconto 2013, che ammonta ad € 186.191.929,00.

Toscana Energia S.p.A.

Il Comune di Camaiore non versa alla società alcun corrispettivo pertanto l'unico beneficio derivante dalla cessione della partecipazione è il valore della partecipazione stessa che sarà riconosciuto dall'acquirente.

Di contro, la società distribuisce annualmente ai soci una percentuale degli utili, costituendo per il Comune di Camaiore una consistente entrata ormai pressoché consolidata, che verrebbe a mancare conseguentemente alla cessione della partecipazione. In particolare, il Comune di Camaiore ha incassato per dividendi da Toscana Energia S.p.A. € 23.830,58 nel 2011, € 21.745,39 nel 2012, € 61.118,88 nel 2013 ed € 0,00 nel 2014.

Poiché ad oggi non risulta approvato il bilancio 2014, il valore della partecipazione può essere stimato in € 356.686,95 pari allo 0,01020% del patrimonio netto risultante dal rendiconto 2013, che ammonta ad € 349.693.097.